

L'appello: «Ho la scabbia ma non posso curarmi»

Un albenganese si è rivolto all'ex assessore

ALBENGA

Avere la scabbia e non poterla curare per il costo elevato dei farmaci, che il servizio sanitario non rimborsa. È la disavventura in cui pare essere incappato un cittadino residente nell'entroterra albenganese, che si sarebbe rivolto a Eraldo Ciangherotti per lamentare la situazione in cui si trova. Secondo quanto riportato da Ciangherotti, l'uomo sarebbe alle prese con un prurito insistente e lamenterebbe l'impossibilità di sottrarre al suo bilancio domestico mensile dai 100 ai 700 euro per potersi curare.

«Questo mese non ho un euro extra», lamenta l'uomo nel suo post. «Ho sentito rabbia e impotenza: un nostro compaesano comune "inchiodato" dall'acaro perché le cure costano care», afferma Ciangherotti. Secondo l'Asl, «in questo momento, a livello nazionale, la cura della scabbia non è inclusa nei Lea come farmaci di fascia A rimborsati dal Servizio sanitario nazionale: i medicinali (permetrina, ivermectina ecc.) sono in fascia C e quindi restano a carico del paziente. Società scientifiche dermatologiche e pediatriche (Whad&P) hanno chiesto ufficialmente di spostare permetrina e ivermec-

Ciangherotti: «La Regione deve rendere urgentemente mutuabili i farmaci»

tina in fascia A per garantire terapie gratuite e adeguate su tutto il territorio nazionale, ma al momento si tratta di un appello politico, non ancora recepito nei prontuari nazionali».

Ci sarà quantomeno da aspettare che l'appello venga accolto e diventi legge. Ma Ciangherotti non si accontenta e torna alla carica per chiedere che tali farmaci siano comunque distribuiti gratuitamente, come avviene altrove, a chi si trova alle prese con questo genere di infezione. «Regioni come Emilia Romagna e Alto Adige lo hanno fatto - sostiene l'ex consigliere comunale ingauno -: terapie mutuabili, gratis per tutti, focolai azzerati. La Regione Liguria è l'attuatore sul campo ed è tempo di sensibilizzare forte perché anche qui si attivi il sistema mutualistico urgente, rendendo gratuite ivermectina e permetrina». —

L. REB.